



Grüner Veltliner, Black Edition 2024

Citazione degli Ebner-Ebenauer: «Ci siamo posti l'obiettivo di fare del vino l'espressione dei nostri pensieri; lo discutiamo prima ancora di vinificarlo.» Prima una visione, poi il puro lavoro artigianale: così è nata la Black Edition, la nostra linea di prestigio. Ci offre la libertà necessaria per sperimentare e ci spinge ogni giorno a portare al limite i nostri vitigni preferiti."

Produttore	Weingut Ebner-Ebenauer
Categoria	Vino bianco
Paese	Austria
Regione	Weinviertel
Classificazione	DAC
Annata	2024
Dimensioni della bottiglia	75 cl
Gradazione alcolica	13.0 %
Temperatura di degustazione	8° - 10°
Invecchiamento	fino a 2034
Vitigni	Grüner Veltliner
Informazioni sulle allergie	Contiene solfiti
Ulteriori informazioni	Biologico
Numero articolo	323519
Adatto a	Selvaggina, Stufato, Carne di vitello, Pollame, Cucina indiana, Thai-Gerichten
Valutazioni	Falstaff 95/100 A la Carte 96/100



Vinificazione

I vini vengono movimentati esclusivamente per gravità e nella maggior parte dei casi non filtrati. L'affinamento avviene in botti di legno da 500 litri, permettendo alle delicate note di legno e di lievito di integrarsi, esaltando finezza e individualità.

Terroir

I suoli della Black Edition sono caratterizzati da löss, argilla e ghiaia. Le uve provengono dal vigneto (Ried) "Maxendorf".

Storia





La cantina Ebner-Ebenauer si trova nel Weinviertel meridionale. Dall'esterno non si immagina cosa si nasconda realmente dietro il portone sulla via principale di Poysdorf. Ma non appena si entra nel cortile interno della tenuta, ci si ritrova in un altro mondo. L'edificio e l'atmosfera ricordano la Toscana - e non è un caso, dato che i nonni di Manfred Ebner-Ebenauer hanno studiato in Francia e in Italia. Dopo che la cantina originaria fu in gran parte distrutta da un incendio nel 1945, la ricostruirono fortemente influenzati dal loro amore per le regioni mediterranee. L'edificio appare tortuoso, naturale, quasi fiabesco. Marion e Manfred Ebner-Ebenauer guidano la tenuta nella 14ª generazione. Per loro, la cantina di Poysdorf è un'oasi di energia, dove sia le persone sia il vino si sentono a casa.

